



AL GIRO DI BOA. Pesano sul gruppo le tre sconfitte consecutive

La Fimauto in apnea «Ripartire subito»

Zuccher: «Dovremo trasformare la nostra rabbia in energia positiva»



La Fimauto ha voglia di voltare pagina e tornare a sorridere

Marco Hrabar

Con la sconfitta casalinga subita venerdì sera contro il Mozzanica è andato in archivio il girone di andata, chiuso dalla Fimauto con 13 punti, fuori dalla zona calda della classifica e in compagnia del Bari. Un finale di andata che ci si augurava meno amaro di quello che è stato nell'antico giocato contro le bergamasche. Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio, si sperava in un epilogo migliore, ed invece è arrivata la terza sconfitta consecutiva. A fine partita il mister Diego Zuccher aveva analizzato la partita giocata dalla squadra dicendo: «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile,

contro una squadra forte ed esperta. È un peccato», aggiunge, «perché credo che gli episodi abbiamo influito tanto sul risultato finale. Alla fine penso che sia stata una partita strana, avremmo potuto anche vincerla, e il risultato non rispecchia il suo reale andamento. Quello che più mi dispiace», sottolinea, «è per le ragazze, che meritavano sicuramente di più. Ora cercheremo di trasformare questa rabbia e delusione nella giusta carica per affrontare al meglio la prossima partita, e credo che il gruppo abbia la forza per farlo».

In linea con il mister è anche il difensore Eleonora Salomon, che afferma: «Peccato perché nel primo tempo avevamo creduto nella vitto-

ria, sfruttando le occasioni e riuscendo ad andare in gol. Nella ripresa stavamo tenendo bene, per questo dispiace di più. Bisogna sottolineare che abbiamo affrontato una squadra che gioca in serie A da tanti anni, forte e con tanta esperienza». La Salomon aggiunge: «Oltre agli episodi che hanno portato al risultato finale, forse potevamo essere più aggressive nel secondo tempo. Sono convinta che possiamo dire la nostra in questo campionato, quindi», conclude, «prepariamoci al meglio per la prossima partita e per un ritorno da protagonisti».

Si è chiuso per la Fimauto un girone di andata positivo che, nei numeri, ha visto le valpolicellesi conquistare 13 punti in 11 partite. Nove punti sono il bottino delle sei partite giocate in casa, mentre 4 sono quelli conquistati nelle 5 trasferte, per un totale di 4 vittorie, un pareggio e sei sconfitte. Dieci sono i gol fatti e 22 quelli subiti.

Capocannoniere è il capitano Valentina Boni con 3 gol; gli altri 7 sono stati segnati da 7 marcatrici differenti, e precisamente le sorelle Mascanzoni, Faccioli, Carradore, Coppola, Solow e Riboldi. Finisce qui per la Fimauto sarebbe salvezza, ma c'è da giocare un intero girone di ritorno, iniziando sabato prossimo quando, ancora allo stadio Olivieri in via Sogare, arriverà la Res Roma che all'andata aveva riservato un benvenuto in serie A negativo, vincendo 3-0. Rispetto a quella partita è tutta un'altra Fimauto che saprà rialzare la testa e iniziare un girone di ritorno da protagonista. ●

La situazione



Madison Solow



Diede Lemey

IRISULTATI. Fimauto Valpolicella-Atalanta Mozzanica 1-3; Brescia-Agsm Verona 3-0; Fiorentina-Empoli Ladies 1-0; Ravenna Woman-Res Roma 0-1; Sassuolo-Pink Bari 4-2; Tavagnacco-Juventus 1-2.

LA CLASSIFICA. Juventus 33; Brescia 30; Tavagnacco 22; Fiorentina 19; Atalant Mozzanica 17; Fimauto Valpolicella, Pink Bari 13; Res Roma 12; Agsm Verona 9; Ravenna Woman, Empoli Ladies, Sassuolo 7.

PROSSIMO TURNO. Brescia-Pink Bari; Fimauto Valpolicella-Res Roma; Juventus-Atalanta Mozzanica; Ravenna Woman-Empoli Ladies; Tavagnacco-Sassuolo; Fiorentina-Agsm Verona.

LA CRISI. Partita difficile, fase difensiva da rivedere e scarsa incisività

Agsm a testa bassa «Serve una svolta»

Longega: «Commessi errori gravi. Così non si va da nessuna parte»



Sono nove punti in classifica per le ragazze dell'Agsm Verona

Ludovica Purgato

La crisi in casa Verona sembra non vedere via d'uscita. Le difficoltà gialloblù iniziano a farsi croniche e i numeri parlano chiaro. L'Agsm in tutto il girone d'andata ha collezionato appena nove punti, solamente due in più di Sassuolo, Ravenna ed Empoli, ultime tre in classifica appaiate a quota sette.

L'ultimo flop scaligero è in terra lombarda dove il Verona è stato sconfitto tre a zero dal Brescia. Sicuramente la partita era difficile, le bresciane hanno grandi ambizioni e occupano il secondo gradino in graduatoria a soli tre punti dalla capolista Juventus. Ma il livello dell'avversaria non

basta a giustificare una prestazione zoppicante.

«Abbiamo commesso gravi errori in fase difensiva e siamo stati poco incisivi in attacco», commenta amareggiato il tecnico dell'Agsm Renato Longega.

«Dobbiamo assolutamente cambiare registro perché così non andiamo da nessuna parte». Il pronostico non ammetteva repliche, ma il mister gialloblù si aspettava una reazione diversa dalla sua squadra, che deve in tutti i modi tirarsi fuori da una situazione decisamente complicata. «Sapevamo che la partita sarebbe stata difficilissima e tutto sommato il risultato finale rispecchia l'andamento dell'incontro», prosegue Longega, «peccato per-

ché nei primissimi minuti di gioco eravamo anche riusciti a imbastire un paio di buone azioni. Purtroppo abbiamo subito il gol del Brescia alla prima discesa in area e tutto si è vanificato».

Ora il club scaligero dovrà in tutti i modi cercare di riscattarsi sabato su un altro campo da sempre ostico al Verona, quello della Fiorentina. La squadra viola, quarta in classifica, è considerata «la bestia nera» dell'Agsm.

«Contro il Brescia abbiamo offerto una brutta prestazione e abbiamo perso meritamente. Sabato a Firenze avremo un'altra gara difficilissima. Al di là del valore delle avversarie e dei risultati che si potranno ottenere, servirà un'altra mentalità per lottare nella bassa classifica. Dobbiamo renderci conto che questa è la nostra posizione odierna e dobbiamo adattarci in fretta alla situazione».

«Ci aspettavamo molto di più dalla nostra partita», aggiunge il giovane difensore centrale scaligero Caterina Ambrosi. «Siamo deluse non tanto per il risultato, perché ci può stare di perdere contro una formazione forte come il Brescia, quanto dalla qualità della nostra prestazione. L'obiettivo era quello di andare a Brescia per giocarcela e proseguire nel lavoro fatto nel match con il Sassuolo. Invece non è stato così, abbiamo fatto un passo indietro e dobbiamo subito ripartire. Ci stiamo allenando molto poiché il tempo stringe e dobbiamo integrarci in fretta con le nuove arrivate. Speriamo di poter vedere al più presto possibile i risultati del nostro lavoro». ●

IL BIG MATCH. La squadra di Mozzecane battuta per 3-0 nella sfida stracittadina tra veronesi

Pro San Bonifacio, derby da urlo Rigon da applausi, Fortitudo ko

Le rossoblù di mister Dalla Pozza allungano le distanze dalle avversarie

Pro San Bonifacio 3
Fortitudo Mozzecane 0

Irene Meneghetti

Pro San Bonifacio: Toniolo, Galvan, Kastrati, Baldo, Sossella, Casarotto, Yeboaa, Piovani (36' s.t. Pizzolotto), Perobello R. (28' s.t. Cavallini), Rigon, Meneghetti (44' s.t. Ferrari) Allenatore: Dalla Pozza.

Fortitudo Mozzecane: Venturini, Pecchini (40' s.t. Malvezzi), Welbeck, Signori (20' s.t. Boni D.), Caliarì, Salaorni (32' s.t. Mele C.), Martani, Carraro (26' s.t. Bonfante), Perretti, Caneo, Gelmetti. Allenatore: Bragantini.

Reti: 28' 61' Rigon, 65' Yeboaa.
Arbitro: Alessandro Costa di Novara.

Termina 3 a 0 il derby veronese tra Pro San Bonifacio e Fortitudo Mozzecane che vede la prima della classe dominare sulla compagine gialloblù. Al 4' il primo calcio d'angolo è della Pro Sambo che vede Casarotto incornare debolmente. Al 21' l'arbitro ferma per dubbio fuorigioco Yeboaa, lanciata in porta. Due minuti dopo, ancora Yeboaa servita bene da Perobello viene stoppata per fuorigioco.

Al 25' si vede il primo calcio d'angolo per la Fortitudo ma Toniolo fa suo il pallone. Al 28' Yeboaa si rifà per le occasioni sprecate, serve bene la corrente Rigon che a tu per tu con il portiere non sbaglia: 1 a 0 Pro Sambo. Due minuti

dopo, Piovani vola sulla fascia sinistra e serve bene Meneghetti, ma la numero 11 non ci arriva. È un assedio rossoblù. Al 35' calcio d'angolo per la Pro Sambo, Casarotto incorna bene, ma Venturini para a terra. Al 37' si vede il Mozzecane, Gelmetti sola in area, si fa recuperare da Rigon che blocca l'offensiva. Poi, su calcio d'angolo, il Mozzecane prova a recuperare lo svantaggio ma Toniolo para senza problemi. La partita inizia ad essere nervosa: ammonizioni per Caneo e Baldo. Termina 1 a 0 la prima sessione di gioco.

La ripresa vede la Fortitudo più grintosa rispetto alla Pro Sambo. Al 3' Fortitudo in avanti con Gelmetti che spara alto. Ancora Gelmetti serve bene ma Toniolo ferma



Ilaria Rigon

l'offensiva. Al 7' sempre la solita Gelmetti, ma il suo destro finisce alto. Non è giornata per l'attaccante gialloblù. Al 10' riprende la manovra rossoblù con Perobello che di prima, lancia brillantemente

in porta Yeboaa che viene clamorosamente stesa in area, ma l'arbitro lascia correre. Due minuti dopo, altro fallo al limite su Yeboaa, anche in questa occasione l'arbitro decide di non assegnare il rigore. La Pro Sambo non ci sta, e al 16esimo, Kastrati da rimessa laterale serve Baldo che incorna Yeboaa che fa tutto da sola, si presenta davanti al portiere e segna il 2 a 0. Dopo il raddoppio, la Fortitudo si spegne e non crea più occasioni da gol.

Al 20' le ragazze di Mister Dalla Pozza chiudono la partita con Rigon che spizza di testa la punizione di Perobello firmando la doppietta personale. Al 40' le rossoblù cercano il poker con la neo entrata Pizzolotto che crossa in area per la testa di Cavallini che colpisce il palo, il pallone resta sulla linea di porta fino all'intervento di Welbeck che spazza via. Le rossoblù di Mister Dalla Pozza consolidano la vetta e allungano le distanze. La prossima giornata vedrà altri scontri con la Pro Sambo impegnata a San Marino (quinta in classifica) e la Fortitudo Mozzecane in casa contro il Castelvico (seconda). ●

Spogliatoi

Casarotto, solo sorrisi «Grande motivazione»

Il derby con la Fortitudo Mozzecane è da sempre una partita molto sentita. A raccontarla è Cristiana Casarotto, capitano della Pro San Bonifacio. «Sapevamo che la Fortitudo Mozzecane veniva da un ciclo positivo di risultati, quindi ci siamo allenate bene, con la consapevolezza in più di dover trovare la partita perfetta per poter guadagnare i tre punti», spiega la Casarotto, «penso che siamo state brave a sfruttare le occasioni create, la difesa è stata impeccabile e soprattutto che si sia vista la motivazione con cui tutta la squadra è entrata in campo».

Stato d'animo completamente diverso invece in casa Fortitudo, che ha interrotto la serie positiva di risultati. «Cos'è mancato oggi? Da parte mia sicuramente la freddezza sotto porta, potevamo essere più incisive ma a mio parere alcuni episodi hanno condizionato la gara»,



Cristiana Casarotto

ammette Martina Gelmetti; «penso comunque che sia stato un bello spettacolo per il calcio giocato da parte di entrambe le squadre». La prossima gara vedrà il Mozzecane impegnato contro la seconda Castelvico. «Sono fiduciosa della mia squadra, le capacità ci sono, quindi sono convinta che già dalla prossima gara ci rialzeremo». **I.M.**